

COMUNE DI TREVISO (TREVISO)

Decreto di esproprio Rep. n. 13554 del 26 maggio 2022, prot. n. 76249

"Messa in sicurezza strada per Castagnole". D.P.R. 08/06/2001 N. 327 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.T., STATISTICA, PATRIMONIO E DEMOGRAFICI

omissis

DECRETA

1. l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Treviso, C.F.: 80007310263, con sede in via Municipio, 16, per l'esecuzione dell'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza strada per Castagnole", degli immobili individuati nel seguente stralcio di prospetto:

- ◆ ditta 1: CARNIATO Anna, CARNIATO Silvia, CARNIATO Marco, CARNIATO Giuseppe; Comune di Treviso, Catasto Terreni, Fg. 59, mapp. 985 di 242 mq e mapp. 989 di 133 mq, indennità provvisoria di € 4.500,00;
- ◆ ditta 2: CORRO' Clara, CORRO' Paolo, CARNIATO Luca, CARNIATO Francesca, CARNIATO Rita, ZANDONA' Bona; Comune di Treviso, Catasto Terreni, Fg. 59, mapp. 987 di 38 mq, indennità provvisoria di € 570,00;

Totale indennità provvisoria: € 5.070,00.

2. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia eseguito mediante l'immissione in possesso, e redazione del relativo verbale, nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto;

3. che ai sensi dell'art. 22 comma 1° del D.P.R. 327/2001 i proprietari sono invitati a comunicare, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità;

4. di stabilire che un estratto del presente decreto venga trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

5. che, ai fini fiscali, l'indennità di esproprio:

- ◆ è assoggettata a ritenuta d'imposta pari al 20%, di cui al combinato disposto dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ed art. 11 della Legge 413/91 per quanto concerne le somme relative a terreni collocati all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al decreto ministeriale del 02.04.1968, definite dagli strumenti urbanistici;
- ◆ non è soggetta a ritenuta d'imposta quando la somma riguarda un terreno non edificabile ricadente al momento dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio in zona omogenea di tipo E ed F;

6. che l'autorità espropriante provvederà, senza indugio, secondo quanto disposto dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002, n. 302, a tutte le formalità necessarie presso il competente Ufficio del Registro di Treviso, nonché alla trascrizione di questo provvedimento presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso - Servizio pubblicità immobiliare e alla voltura catastale. A tal fine si precisa che il presente atto è soggetto, giusta art. 10 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 e art. 1 comma 609 della legge di stabilità 2014, all'imposta di registro del 9 per cento, all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 10 comma 3 dello stesso decreto n. 23/2011;

7. di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dell'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 22 Tabella B allegata al D.P.R. 642 del 26.10.1972 e della Legge n. 1149 del 21.11.1967;

8. che dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
9. che il presente decreto, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
10. che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, nel termine di sessanta giorni dalla data di notificazione, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni decorrenti sempre dalla data di notificazione dell'atto.

Il Dirigente del Settore I.C.T., Statistica, Patrimonio e Demografici dott. Marcello Missagia